

## Episodio di Ville San Pietro, Borgomaro, 29.12.1944

Nome del Compilatore: Sabina Giribaldi

### I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Fraz. Ville San Pietro	Borgomaro	Imperia	Liguria

Data iniziale: 29.12.1944

Data finale: 29.12.1944

#### Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.	Ign
1	1			1									

#### Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	1					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

#### Elenco delle vittime decedute

Crespi Antonio (nome di battaglia "Mora"), di Ferdinando, nato a Ceriana il 26.03.1924, anni 20, contadino, partigiano II Divisione Iv Brigata dal 14.08.1944 al 29.12.1944, n. dichiaraz. Integrativa 3023, fucilato a frazione Ville San Pietro – Comune di Borgomaro il 29.12.1944

#### Altre note sulle vittime:

#### Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

#### Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Il giorno 29 dicembre 1944 brigatisti neri e Tedeschi, su due colonne raggiungono Ville San Pietro. I primi, della compagnia di rastrellamento provinciale, partiti dalla caserma Crespi (Imperia) si portano nella Valle Argentina e, oltre Carpasio, in località Prati Piani (Colle d'Oggia) a pugnalate e a raffiche di mitra uccidono i fratelli Mario e Aldo Pozzатели (come da documento del Comune di Carpasio del 27.05.1945 fonte Archivio ISRECI n. II L 37) e il sacrestano di Ville San Sebastiano Giacomo Tallone detto "Giacchè" e quindi raggiungono Ville San Pietro (Borgomaro); i secondi rastrellano nuovamente l'alta Valle Impero e raggiungono la stessa località, via Ville San Sebastiano (Borgomaro). Molte case di Ville San Pietro e di Conio (circa 80) sono date alle fiamme (anche da testimonianza dell'avvenuto incendio in fraz. Conio di Maddalena Alberti "Mariuccia" di Borgomaro apparse sugli articoli

pubblicati da La Stampa del 10.01.2010 di Giovanni Gandolfo e del 19.05.2011 di Enrico Ferrari).

I tedeschi sparano con i mortai da Colle del Maro su tutti i cascinali che scorgono. Pretesto occasionale per l'incendio di Ville è la tipografia Mela che, secondo le brigate nere, stampava volantini di propaganda partigiana.

Presso Conio (Borgomaro) i garibaldini V. Scipione, R. Bonavico, infermieri e Gerini Armando avvertiti dal compagno "Maresciallo" della presenza nemica, vanno in soccorso ugualmente del partigiano garibaldino Giacomo Bertagnoni (Ele) rimasto ferito, rifiutano di allontanarsi e perciò catturati ed immediatamente passati per le armi (come da testimonianza di Mimmo di Borgomaro apparsa sull'articolo de La Stampa del 1.10.2010 di Enrico Ferrari), muoiono da eroi dando esempio di alto attaccamento al dovere e di spirito sacrificio. Pure il ferito viene barbaramente trucidato.

Uguale sorte subiscono il garibaldino Antonio Crespi ucciso a Ville San Pietro ed anche un giovane di Badalucco ucciso lungo la strada in fraz. Conio.

Durante il rastrellamento di Borgomaro a Ville San Sebastiano il capitano Borro che comandava una compagnia di brigatisti neri, in occasione di una perquisizione, rinveniva sul letto di Francesco Tallone un cappotto militare; dopo un interrogatorio intentato dai fascisti di chi fosse l'indumento (apparteneva al partigiano Paolo Papi), il Tallone era condotto in un rivo nei pressi della piazza del paese e barbaramente ridotto in fin di vita a bastonate quindi finito con un colpo di pistola alla nuca (anche da testimonianza originale scritta dal fratello Tallone Bartolomeo del 12.5.1945 fonte archivio ISRECI m II L 75).

Notizie tratte dal Vol. III "Storia della Resistenza Imperiese" pagg. 485 e 486 e dal dattiloscritto contenente il testo del V volume della "Storia della Resistenza Imperiese" (non ancora pubblicato)

**Modalità dell'episodio:**

fucilazione

**Violenze connesse all'episodio:**

incendi abitazione, uccisioni precedute da pugnalate o bastonate contro civili inermi

**Tipologia:**

rastrellamento

**Esposizione di cadaveri**

**Occultamento/distruzione cadaveri**

## II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

### TEDESCHI

**Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)**

34 I.D.

**Nomi:**

### ITALIANI

**Ruolo e reparto**

XXXII Brigata Nera "Antonio Padoan"

**Nomi:**

Capitano Ignazio Borro

**Note sui presunti responsabili:**

--

**Estremi e Note sui procedimenti:**

--

### III. MEMORIA

**Monumenti/Cippi/Lapidi:**

<i>Lapide in marmo riferita a combattimento e fucilazione – inserito anche nome di Crespi Antonio “Mora” - situata in frazione Ville San Pietro – Comune di Borgomaro – inaugurata 17.10.1983</i>
---

**Musei e/o luoghi della memoria:**

--

**Onorificenze**

--

**Commemorazioni**

--

**Note sulla memoria**

--

### IV. STRUMENTI

**Bibliografia:**

Francesco Biga, <i>Storia della Resistenza Imperiese, vol. III</i> , Imperia, 1998, <i>pagg. 485 e 486</i> Mirko Bottero (a cura di), <i>Memoria nella Pietra</i> , Genova, 1996, <i>pag. 191</i> Giovanni Gandolfo, <i>Piccolo mondo ligure</i> , Grafiche Amadeo, 2011, <i>pag.63</i>
---

**Fonti archivistiche:**

Archivio ISRECI m cartelle: II T 196; II T 156; II L 37; I L 75; I L 108, documenti partigiani
--

**Sitografia e multimedia:**

--

**Altro:**

Articoli pubblicati da “LA STAMPA” del 10.01.2010, del 1.10.2010 e del 19.05.2011 dattiloscritto contenente il testo del V volume della “Storia della Resistenza Imperiese” (non ancora pubblicato) pagine relative ai Comuni di Borgomaro e Carpasio Elenco stilato sulla base dei documenti originali d'epoca tedeschi dal prof. Carlo Gentile di Colonia (Germania) storico, ricercatore
---

## **V. ANNOTAZIONI**

--

## **VI. CREDITS**